

### La frode fiscale del commercialista infedele: il tribunale di Busto Arsizio confisca 2,5 milioni

**Pubblicato:** Lunedì 5 Giugno 2023



La Guardia di Finanza di Varese ha dato esecuzione alla sentenza emessa dal Tribunale di Busto Arsizio con la quale è stata **applicata la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione** e la **confisca di denaro e beni per € 2.500.000 nei confronti di un commercialista operante nel Legnanese**, responsabile, unitamente ad altri imprenditori e amministratori di società, di una frode fiscale.

**Le indagini, svolte nel 2018 dai finanziari di Busto Arsizio**, erano culminate con la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Busto Arsizio a carico di alcuni amministratori di società che, con la regia del professionista, avevano **sottratto a tassazione oltre 11 milioni di euro** e evaso l'IVA per circa 2 milioni e mezzo di euro mediante l'emissione e l'annotazione di fatture per operazioni inesistenti.

Nello specifico, nel corso del processo penale, il Giudice ha appurato come una società con sede a **Castellanza**, attraverso la prestazione professionale del commercialista incaricato di curare la contabilità, abbia emesso, per gli anni 2013, 2014 e 2015, **81 fatture per operazioni inesistenti nei confronti di una decina di persone fisiche e giuridiche, tutte risultate clienti del medesimo commercialista.**

Le prove versate in giudizio, infatti, hanno consentito di appurare il carattere puramente fittizio e cartolare della società che, a fronte di un oggetto sociale che riportava la costruzione di edifici

residenziali e non residenziali, è risultata priva di dipendenti, di sedi operative, di magazzini, e qualsivoglia materiale e attrezzatura per l'esecuzione dei lavori. Tali motivazioni, oltre alla genericità dell'oggetto delle fatture, alla mancata indicazione della manodopera e dei materiali utilizzati, all'assenza di fatture di acquisto e di documenti di trasporto del materiale e delle modalità di pagamento, hanno dimostrato la fittizietà delle operazioni poste in essere in concorso dal professionista.

**Il Tribunale di Busto Arsizio ha condannato il consulente alla pena di un anno e 8 mesi di reclusione ed applicato la pena accessoria, tra l'altro, della interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di 1 anno, dell'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione per 1 anno, dell'interdizione dalle funzioni di rappresentanza e di assistenza in materia tributaria. In esecuzione della sentenza passata in giudicato del Tribunale che sarà segnalata al competente ordine professionale per le autonome valutazioni, la polizia economico-finanziaria bustocca ha confiscato le somme di denaro presenti sui conti bancari e una polizza assicurativa riconducibile al citato consulente fiscale, equivalenti al profitto del reato perpetrato.**

«L'odierna operazione della Guardia di Finanza si inserisce nel quadro delle rinnovate linee strategiche dell'azione del Corpo volte a rafforzare il contrasto alle condotte illecite connotate da maggiori profili di frode facendo leva sulle peculiari funzioni di polizia economico-finanziaria ed è stata condotta trasversalmente tanto sotto il profilo amministrativo-tributario quanto quello penale, restituendo alla collettività la ricchezza illecitamente accumulata», commentano dai vertici delle fiamme gialle varesine.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it